


Il monolito azzurro

Nel bel mezzo dell'era dell'e-Government, il Ministero dell'Istruzione si presenta al cittadino con un monolitico portalone istituzionale, nato già vecchio. Una grafica piatta e monocromatica ripropone il layout a ferro di cavallo tipico dei portali, ma talmente poco connotato da sembrare uno di quei siti fotocopia realizzati con un modello preconfezionato. Assente una barra di navigazione tematica: le informazioni infatti sono categorizzate sulla base del tipo di utente (docente, studente, famiglia e così via). La colonna centrale può essere personalizzata a seconda del profilo di utenza, in modo da pre-


sentare notizie di primo piano e argomenti di interesse selezionati ad hoc. La colonna di destra si riconfigura per supportare il contenuto di quella centrale, variando così di continuo.


Per permettere al cittadino di districarsi nei meandri legislativi legati all'istruzione, la colonna di sinistra contiene le funzionalità di ricerca e di accesso all'archivio notizie e alla normativa: i contenuti però sono organizzati secondo oscure logiche ministeriali. Il portale ha un'impaginazione rigida, ottimizzata per una visualizzazione a 800x600, che si comporta in modo onesto sui diversi browser e sistemi operativi. Il


codice HTML è conforme alle linee guida WAI sull'accessibilità ai disabili, assecondando su un livello WAI-A, il minimo previsto dalla nuova legge Stanca, approvata a gennaio 2004. Una montagna di informazioni male organizzate, poche funzionalità, linguaggio ministeriale: una noia mortale, insomma. Speriamo che al Ministero dell'Istruzione capiscano che per svecchiarsi non basta essere presenti su Internet: bisogna offrire al cittadino un servizio veramente utile. - *Elisabetta Vernier*


 **9** La colonna posizionata al centro ospita un inflazionato e poco efficace news-ticker a scorrimento verticale.


Il nostro giudizio: ●●●●●


 **1** Durante la navigazione l'utente non riesce più a capire dove si trova. Si sente la mancanza di una mappa del sito.

 **2** La grafica del portale, nella sua ricerca di essenzialità, finisce per essere piatta, senza alcun carattere distintivo, senza personalità.


 **3** I banner in home page, collocati in modo da non rubare spazio all'informazione, sono di dimensioni ridotte e non animati.


 **4** Buona l'idea di offrire ai docenti una casella di e-mail accessibile on-line: macchinosa però la procedura di registrazione e attivazione.

 **5** Non c'è un menu di navigazione principale; in quello piccolo di servizio si mescolano link a pagine istituzionali e a servizi di utilità.

 **6** Gli ipovedenti possono personalizzare la visualizzazione, modificando dimensione dei caratteri e contrasto tra testo e sfondo.



 **7** I nomi delle aree e delle funzionalità oscillano tra il burocratese e un linguaggio finto-giovane, entrambi poco intuitivi.

 **8** I link hanno una codifica uniforme, ma non c'è modo di capire se il contenuto a cui puntano si trovi dentro il portale o su un qualche sito esterno.